

L'onorevole Gronchi, dopo aver affermato che il suo partito aveva il merito di aver resistito ai sovversivi nel 1919, aggiunse le seguenti parole: « Aggiungerò un particolare: codesti banchi erano deserti e tutta la destra fuggitiva, compreso l'onorevole Salandra ».

Voci a destra. E questo è falso!

SALANDRA. L'onorevole Gronchi ha così affermato un fatto — non discuto l'apprezzamento — un fatto che avevo il diritto di ritenere ingiurioso per i miei amici e per me personalmente. Io adempivo con doverosa rassegnazione all'ufficio di sentire il discorso dell'onorevole Gronchi ed in esso non vi poteva essere e non vi era accenno ad alcuna disputa con me. Egli dunque volontariamente (*Interruzioni*) fece a me un accenno che era veramente ingiurioso; perchè, onorevoli colleghi, in trentotto anni di vita parlamentare io avrò potuto errare molte volte, ho certamente errato, ma fuggitivo, vivaddio!, non sono stato mai! (*Vicissimi prolungati applausi — Commenti*).

Voci. Evviva Salandra!

BOTTAI. Ed ora, onorevole Gronchi, porga l'altra guancia! (*Commenti*).

SALANDRA. Avendo dunque egli affermato un fatto che era ingiurioso per me e che non era vero, io ho detto che egli aveva mentito. Non posso che confermarlo. (*Vicissimi applausi — Commenti*).

FARINACCI. Uno di quelli che gridavano che Salandra non doveva parlare, era l'onorevole Tupini! (*Interruzioni — Rumori*).

PRESIDENTE. Facciano silenzio e prendano i loro posti, onorevoli deputati. Prego gli onorevoli questori di fare sgombrare l'emiciclo.

Non essendovi altre osservazioni, il processo verbale s'intende approvato.

(*È approvato*).

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico il seguente telegramma pervenuto alla Presidenza della Camera dal ministro degli affari esteri austriaco:

« Profondamente commossi per manifestazione così calorosa di simpatia, preghiamo Camera dei Deputati e V. E. gradire espressione più viva gratitudine.

« GRUENBERGER ».

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Romano Michele, di giorni 7; Macarini-Carmignani, di 10; Faranda, di 8; Catalani, di 2; per ufficio pubblico, gli onorevoli: Mazza de' Piccioli, di giorni 5; Pisenti, di 2; Sarrocchi, di 1.

(*Sono concessi*).

Annunzio di una proposta di legge e di proposte di modificazioni al Regolamento.

PRESIDENTE. Il deputato Grandi Dino ha presentato proposte di modificazioni al Regolamento della Camera.

Saranno stampate, distribuite e inviate alla Commissione permanente.

Il deputato Fera ha presentato una proposta di legge sulla ricerca della paternità.

Sarà fissato il giorno dello svolgimento.

Giuramento.

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole Arpinati, lo invito a giurare.

Leggo la formula.

(*Legge la formula*).

ARPINATI. Giuro.

Convocazione degli Uffici.

PRESIDENTE. Annuncio che gli Uffici sono convocati per le ore 11 di sabato 7 giugno con il seguente ordine del giorno:

Costituzione dell'Ufficio.

Esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato Bergamo Guido, pel reato previsto e punito dall'articolo 2 della legge 14 luglio 1894, n. 315, per avere in un articolo sul periodico *La Riscossa* esposto l'esercito all'odio ed al disprezzo (52);
contro i deputati Teruzzi Attilio, Giunta Francesco e Bolzon Pietro, pel reato di diffamazione, ai termini dell'articolo 393 Codice penale (53).

Esame dei disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 dicembre 1923, n. 3147 (messa in esecuzione dell'accordo con la Francia per regolare le questioni pendenti che concernono gli interessi francesi e quelli italiani in Africa (38).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 gennaio 1924, n. 343 (appro-